



**COMPENSORIO ALPINO TO 1
Valli Pellice, Chisone e Germanasca**

**DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA
ALLE COLTURE AGRICOLE
ANNO 2010**



Elaborazioni

**A cura di
GAYDOU Federica
Tecnico faunistico del CATO1
*Bricherasio, 31 Gennaio 2011***

Elaborazione danni 2010

Le elaborazioni raccolte nel presente fascicolo rappresentano il risultato finale dell'analisi dei dati conclusivi della stagione 2010, inerenti la gestione del rilevamento e del risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole sul territorio del CATO1.

Nella relazione sono inseriti nel testo i seguenti grafici e tabelle:

1. danni causati dal cinghiale, dal 1997 al 2010, grafico 1;
2. evoluzione dell'ammontare dei danni e del numero di richieste dal 1997 al 2010, *grafico 2*;
3. numero di domande e indennizzi per Comune, grafico 3;
4. suddivisione per Comune dell'ammontare dei danni e delle superfici danneggiate per tipologia di coltura nell'anno 2010, *tabella 1*;
5. ammontare di danno per specie responsabile (anno 2010) e impatto di ciascuna specie sulle diverse colture; in fondo alla *tabella 1*;
6. suddivisione danni per specie responsabile suddivisi per Comune per indennizzo di domande; *tabella 2*; *grafici* per indennizzi suddivisi per le specie in percentuale, in fondo a *tabella 2*;
7. numero di richieste di risarcimento per tipologia di coltura suddivise per Comune; *tabella 3*;
8. dettaglio danno sui frutteti, *tabella 4 e grafici 4 e 5*;
9. suddivisione per coltura delle superfici colpite dai danni dal 1997 al 2010; *grafico 6*;
10. impatto della fauna selvatica sulle colture agricole dal 1997 al 2010; *grafico 7*;
11. distribuzione temporale delle richieste secondo il mese di denuncia; *tabella 5 con grafico*;
12. suddivisione domande agricoltori e non agricoltori, *tabella 6*;
13. cartografia dei danni secondo il numero delle domande; *carta a pag.16*;
14. cartografia dei danni secondo l'indennizzo; *carta a pag.17*;
15. cartografia della distribuzione dei danni per singola coltura danneggiata; *carte pagg.18-22*;
16. cartografia della distribuzione dei danni per singola specie responsabile; *carte pagg. 23-25*.

In copertina:

Rumate di cinghiale a Pramollo (Foto F. Gaydou)

Nel corso del 2010 sono state presentate **82** domande per un ammontare di **27.155 Euro**; con questa stagione si raggiunge il **minimo storico** dei danni totali nel CATO1, sia come numero di domande che come ammontare degli indennizzi (nel 2009 le domande erano 108, per un totale di 29.960 Euro).

Occorre precisare che per questa stagione è entrata in vigore la nuova procedura dei danni come stabilito dalla Regione, per cui gli agricoltori hanno dovuto presentarsi al proprio CAA di appartenenza per presentare istanza; il CAA quindi immette i dati nella procedura on-line DANFAU, e i CA-ATC territoriali scaricano la domanda e la inoltrano al tecnico addetto alla verifica sul campo.

Questa procedura, più lunga e onerosa per l'agricoltore stesso, ha avuto sicuramente qualche effetto sul numero delle domande, che son state di molto inferiori all'anno precedente.

Infatti, nel 2009, nonostante il forte innevamento invernale, si era osservata una crescita nel numero di domande e di indennizzo rispetto all'anno precedente; non si sarebbe sospettata una tale crescita, visto il clima rigido. Per questa ragione anche nel 2010, altro anno con inverno nevoso (nel periodo a cavallo tra 2009 e 2010), è difficile imputare la diminuzione all'innevamento prolungato.

In questa stagione sale l'incidenza di danni causati dalla specie Cinghiale (come euro indennizzati, ma non come numero di domande), mentre diminuiscono i corvidi, il Capriolo, e spariscono le voci di danno da parte di Cervo, lagomorfi, picchi.

Nel 2009 si era assistito infatti alla presenza, per la prima volta, di queste ultime due categorie; in particolare, quella dei lagomorfi, che comprende sia la lepre comune che la minilepre, aveva riguardato lo scortecciamento di alberi da frutto nel periodo di forte presenza di neve al suolo.

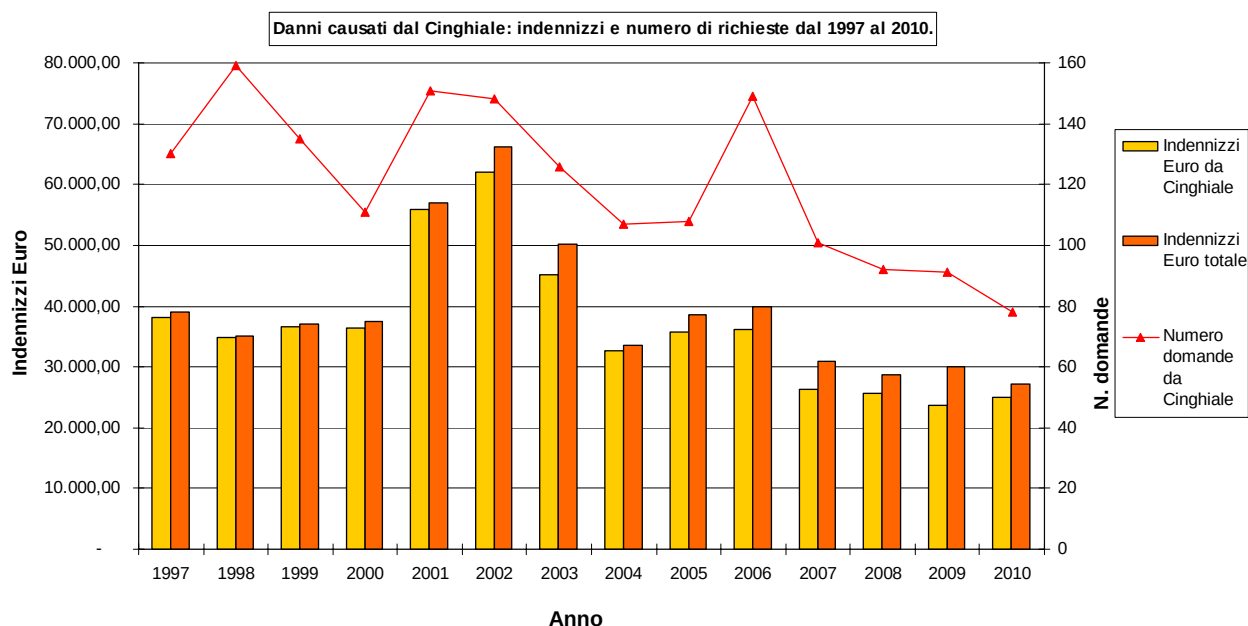
Nel 2010 il fenomeno non si è ripetuto, nonostante il perdurare dell'innevamento al suolo simile al 2009.

Per meglio evidenziare la parte avuta dal cinghiale nell'andamento dei danni si riporta un grafico che illustra la sua incidenza nel corso degli anni dal 1997 al 2010.

Nel 2010 si raggiunge il minimo storico come domande di danno interessate dalla specie, 78 contro le 91 del 2009 (era questo a sua volta il minimo storico); l'indennizzo invece torna a salire leggermente, portandosi a 25.042 Euro contro i 23.620 del 2009.

Le medie dei 14 anni presi in considerazione è di 36.700 Euro di indennizzi da cinghiale e una media di 120 domande.

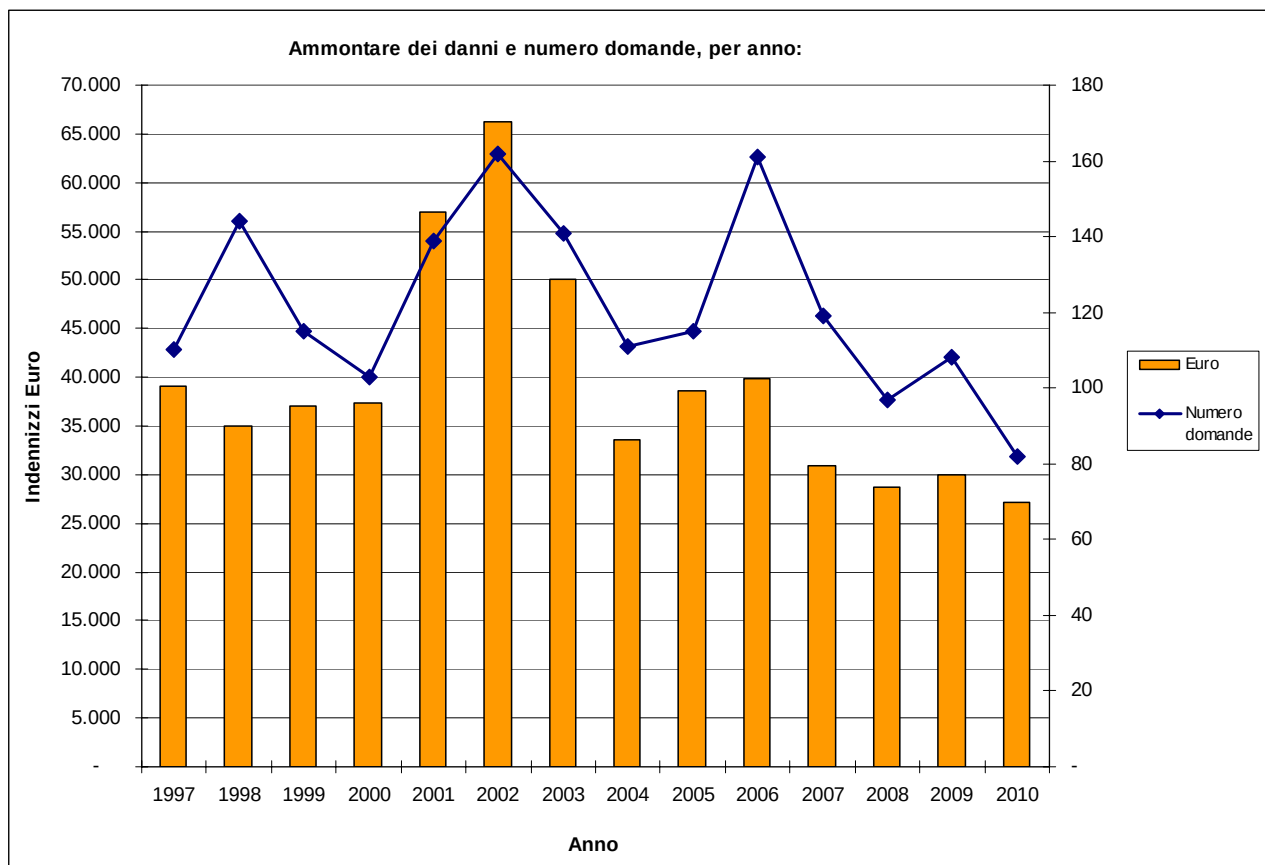
Grafico 1.



Prima di entrare nel dettaglio anche delle altre specie presentiamo una panoramica dei danni sull'andamento delle cifre periziate e del numero delle domande nel corso degli anni, poi in particolare per il 2010.

Dal grafico sottostante risulta evidente la diminuzione netta del numero di domande e la diminuzione all'incirca di 3.000 Euro degli indennizzi totali.

Grafico 2.



Scendendo nel dettaglio dell'annata considerata, la ripartizione delle domande nella prima tabella (tab.1) è presentata per Comune e per distretto; accanto sono specificati i metri quadrati di ogni coltura danneggiata e la quantità di domande riguardanti la categoria "altro" (vedi nota sotto tabella).

Nei vari distretti questa è la situazione: in Val Pellice c'è stata una leggera diminuzione (da 19.424 a 19.029 Euro), mentre è stata consistente nel Pinerolese (da 2.990 a 1.261 Euro, al contrario del 2009); diminuisce in Val Germanasca (da 4.101 a 2.660 Euro), ma aumenta in Val Chisone (da 3.443 a 4.205 Euro).

La Val Pellice da sola continua ad essere interessata dal 70% dei danni totali, mentre gli altri tre distretti insieme raggiungono a malapena il 30%.

Analizzando il numero delle domande, in Val Pellice scende da 70 a 65, con una diminuzione più significativa ad Angrogna (da 19 a 15), Bricherasio (da 14 a 8), Lusernetta (da 17 a 6); salgono invece Bobbio Pellice (da 0 a 3), Luserna San Giovanni (da 4 a 11), Villar Pellice (da 2 a 8).

Le domande si ridistribuiscono anche nei comuni zone più di alta valle, come Bobbio-Villar, ma senza tornare alle presenze in quota di alcuni anni fa (danni da cinghiale comunque su zone più di fondovalle-media montagna).

In Val Germanasca il numero delle domande scende di molto, passando da 15 a sole 5 domande, tre delle quali riguardano pascoli di alpeggio; le diminuzioni maggiori sono a Salza (da 8 a 1) e

Prali (da 5 a 2); nel primo comune nel 2009 c'era stata una zona colpita dal cinghiale su diversi appezzamenti di patate attigui, fenomeno che non si è ripetuto nel 2010.

In Val Chisone il numero scende da 15 a 8, e cambiano i comuni interessati: spariscono Inverso Pinasca, Pragelato, Pramollo, e compaiono San Germano, Roure, Porte.

Le differenze sostanziali: Perosa da 5 a 2, Pinasca da 5 a 1, Inverso Pinasca da 3 a 0.

Nonostante la diminuzione di domande, questo distretto registra un aumento della cifra di indennizzo, per domande con media più alta di indennizzo rispetto al 2009.

Nel Pinerolese tornano a diminuire, dopo l'aumento del 2009: da 8 a 4: in particolare a Cantalupa passano da 4 a 1, e non si registrano danni a Frossasco e Pinerolo, zone marginali rispetto al territorio del CA, che nel 2009 erano stati interessati da due eventi in totale.

Al fondo della tabella 1 è evidenziata la ripartizione per specie responsabile del danno.

Come accennato in precedenza le specie faunistiche passano da 6 nel 2009 a sole tre, come nel 2008: spariscono i lagomorfi, i picchi e il cervo; il cinghiale come già detto registra un aumento, mentre i corvidi si dimezzano, da 3.300 a 1.800 e il capriolo registra un danno ancora più esiguo, da 1.180 a 300 Euro. In due casi corvidi e capriolo sono associati nella stessa domanda: si tratta di danni su frutteto, con una parte di danno dovuta al mancato prodotto, per beccature dei corvidi, e di scortecciamento, ad opera del capriolo. I danni da corvidi sono sempre localizzati sui comuni di Bricherasio e Bibiana, dove ci sono le maggiori coltivazioni a frutteto.

In questa nuova situazione la specie cinghiale ovviamente registra una maggiore percentuale di danno rispetto alle altre, passando dal 79% di danno del 2009 al 92%. Il capriolo passa dal 4% circa al 1% e i corvidi dall'11% al 6,7%.

(Per meglio evidenziare questa distribuzione di specie e dei danni nei Comuni fare riferimento alla tabella 2 e al grafico 3; subito al di sotto un grafico a torta illustra le percentuali per specie animale sul totale della spesa).

Grafico 3.

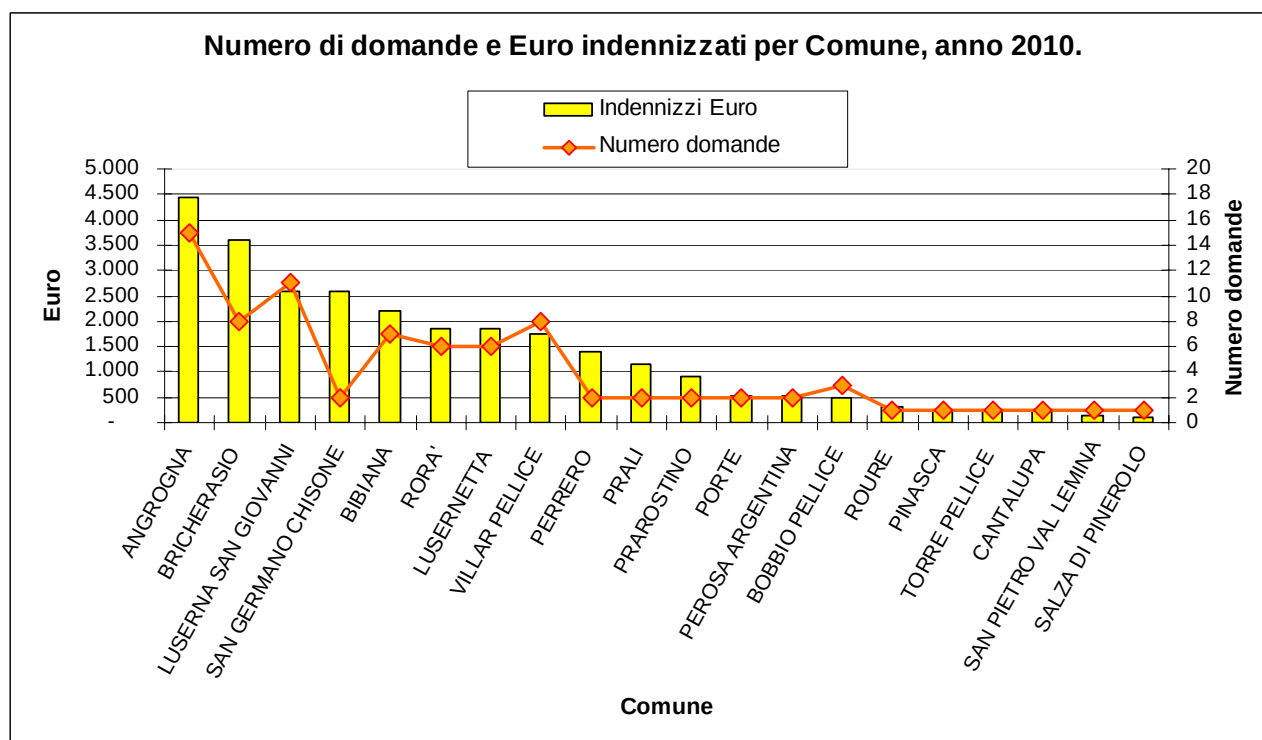


Tabella 1.

DANNI 2010

RIPARTIZIONE DEI DANNI PER COMUNE

Comune	Totale richieste 2010	Indennizzo accertato Euro	Prati mq	Pascoli mq	Patate mq	Mais mq	Segale / Avena mq	Altro (q.tà)*	Totale mq
ANGROGNA	15	€ 4.445	12.153	295.580					307.733
BIBIANA	7	€ 2.201	2.738			5040		3	7.778
BOBBIO PELLICE	3	€ 475	2.288					1	2.288
BRICHERASIO	8	€ 3.615	12.478		200			4	12.678
LUSERNA SAN GIOVANNI	11	€ 2.603	25.202						25.202
LUSERNETTA	6	€ 1.846	8.450	1.600					10.050
RORA'	6	€ 1.850	11.225						11.225
TORRE PELLICE	1	€ 246	900					1	900
VILLAR PELLICE	8	€ 1.748	14.327	24.600				1	38.927
Val Pellice	65	€ 19.029	89.761	321.780	200	5040	0	10	416.781
PERRERO	2	€ 1.413	2.000	85.000					87.000
PRALI	2	€ 1.155		110.000					110.000
SALZA DI PINEROLO	1	€ 92	192		25				217
Val Germanasca	5	€ 2.660	2.192	195.000	25	0	0	0	197.217
PEROSA ARGENTINA	2	€ 519	2.000						2.000
PORTE	2	€ 528	1.000						1.000
SAN GERMANO CHISONE	2	€ 2.583	2.000						2.000
ROURE	1	€ 315		30.000					30.000
PINASCA	1	€ 260	13.500						13.500
Val Chisone	8	€ 4.205	18.500	30.000	0	0	0	0	48.500
CANTALUPA	1	€ 233						1	-
PRAROSTINO	2	€ 892	4.000						4.000
SAN PIETRO VAL LEMINA	1	€ 136			80				80
Pinerolese Pedemontano	4	€ 1.261	4.000	-	80	0	0	1	4.080
totale	82	€ 27.155	114.453	546.780	305	5.040	-	11	666.578

Le superfici indicate sono l'estensione effettiva del danno.

*altro: sono le domande comprensive di orti, plantule scortecciate, frutti pendenti ecc. non rientranti nelle altre categorie e non esprimibili in mq ma in numero quantitativo (o in quintali di produzione persa o in numero di piante danneggiate).

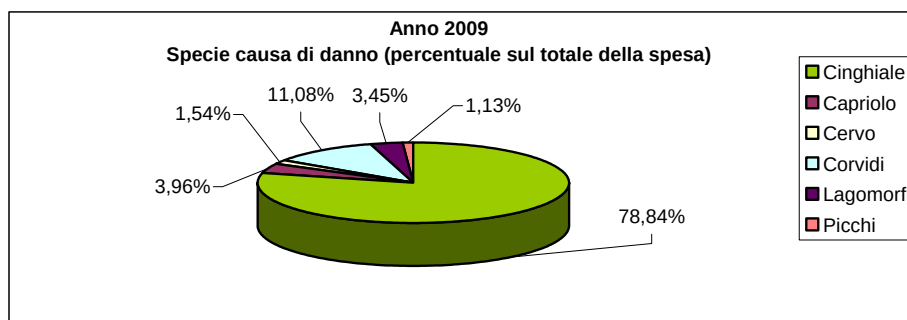
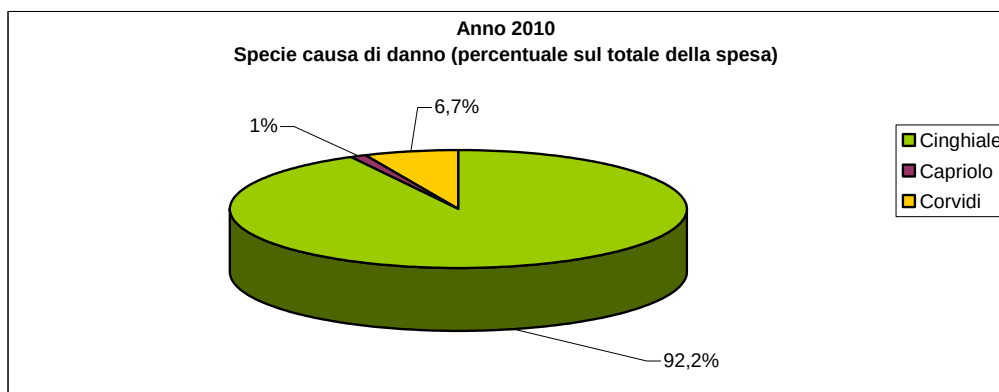
RIPARTIZIONE DEI DANNI PER SPECIE RESPONSABILE

Specie responsabile	Totale danni per specie	Indennizzi Euro 2010	Prato	Pascolo	Patate	Mais	Segale / Avena	Altro
CINGHIALE	82	25.042	60	14	3	1	-	4
CORVIDI	4	1.806						4
CAPRIOLO	3	308						3
TOTALE	89	27.155	60	14	3	1	-	11

In questa tabella il totale dei danni per specie non coincide con il numero di domande totali riportata sopra, perché alcune domande sono interessate da più specie causa di danno.

Tabella 2.

DANNI 2010				
DANNI INDENNIZZATI IN EURO PER SPECIE SUDDIVISI PER COMUNE				
Comune	CINGHIALE	CORVIDI	CAPRIOLO	Totale Euro
ANGROGNA	4.445			4.445
BIBIANA	1.170	888	143	2.201
BOBBIO PELLICE	475			475
BRICHERASIO	2.543	918	154	3.615
LUSERNA SAN GIOVANNI	2.603			2.603
LUSERNETTA	1.846			1.846
RORA'	1.850			1.850
TORRE PELLICE	246			246
VILLAR PELLICE	1.738		11	1.749
Val Pellice	16.916	1.806	308	19.030
PERRERO	1.413			1.413
PRALI	1.155			1.155
SALZA DI PINEROLO	92			92
Val Germanasca	2.660	-	-	2.660
PEROSA ARGENTINA	519			519
PINASCA	260			260
PORTE	528			528
ROURE	315			315
SAN GERMANO CHISONE	2.583			2.583
Val Chisone	4.205	-	-	4.205
CANTALUPA	233			233
PRAROSTINO	892			892
SAN PIETRO VAL LEMINA	136			136
Totale complessivo	1.261		-	1.261
Totale	25.042	1.806	308	27.155



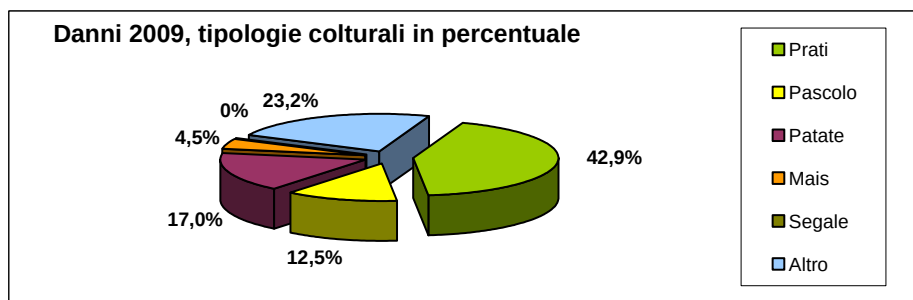
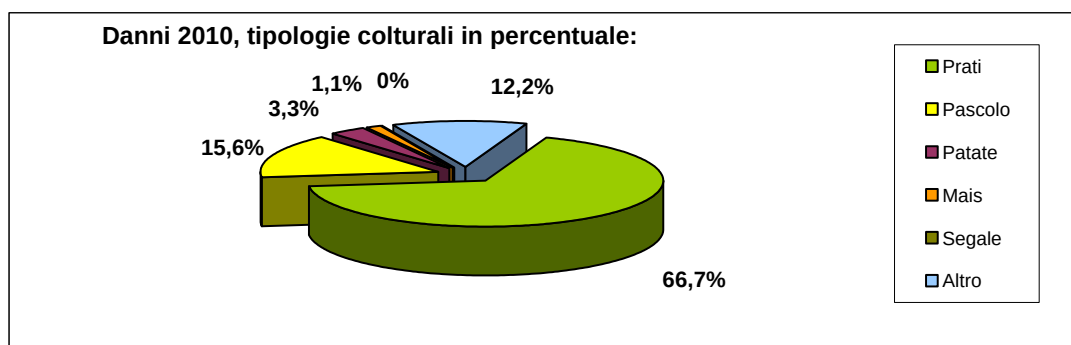
Nella tabella 3 vengono suddivise le tipologie colturali per Comune e si può notare come le categorie con maggior differenza dal 2009 sono stati: in primo luogo i prati, che passano da 48 casi a 60, salendo in percentuale al 66,7% contro il 42,9 del 2009; le patate scendono da 19 casi a soli 3, passando quindi dal 17% al 3,3%; anche la categoria altro (frutteti, orti) scende di molto, dai 26 casi agli 11 (da 23% al 12%).

Tabella 3.

DANNI 2010								
NUMERO DI DANNI PER COMUNE E PER CULTURA								
Comune	Totale richieste	Totale tipologie	Prati	Pascolo	Patate	Mais	Segale / Avena	Altro
ANGROGNA	15	16	10	6				
BIBIANA	7	7	3				1	3
BOBBIO PELLICE	3	4	3					1
BRICHERASIO	8	9	4		1			4
LUSERNA SAN GIOVANNI	11	11	11					
LUSERNETTA	6	6	5	1				
RORA'	6	6	6					
TORRE PELLICE	1	2	1					1
VILLAR PELLICE	8	10	6	3				1
Val Pellice	65	71	49	10	1	1	-	10
PERRERO	2	2	1	1				
PRALI	2	2		2				
SALZA DI PINEROLO	1	2	1		1			
Val Germanasca	5	6	2	3	1	-	-	-
PEROSA ARGENTINA	2	2	2					
PORTE	2	1	1					
SAN GERMANO CHISONE	2	2	2					
ROURE	1	1		1				
PINASCA	1	2	2					
Val Chisone	8	8	7	1		-	-	-
CANTALUPA	1	1						1
PRAROSTINO	2	2	2					
SAN PIETRO VAL LEMINA	1	1			1			
Pinerolese Pedemontano	4	4	2		1	-	-	1
totale	82	89	60	14	3	1	0	11

Altro = orti, frutteti, piantine ecc.

In questa tabella il numero di richieste non coincide con la somma delle diverse tipologie, perché all'interno di un'unica domanda possono essere contemplati più danni riferiti a differenti colture.



Nel 2010 la categoria di “altro”, come già per il 2009, ha riguardato in particolar modo i frutteti; su 11 richieste, 10 riguardano frutteti. Inoltre, una domanda di queste comprende due tipologie di danno sul frutteto, sia da consumo della frutta (corvidi) che da scortecciamento (capriolo), per cui i danni su frutteto sono 5 come danno principale e 6 come danno secondario, per un totale di 11 tipi di evento sulla categoria frutteto.

Dal 2009, vista l'alta incidenza di danni alla categoria “altro”, rappresentata principalmente dai frutteti, appunto, si era analizzata meglio la situazione specifica.

Pertanto nella tabella e grafico sottostante viene vista nel dettaglio questa tipologia di coltivazione, il frutteto: si possono distinguere sia il tipo di danno causato alla coltura sia le specie causa di danno (tabella 4 e grafici 4 e 5).

Come danno principale, sono 4 i casi di mancato prodotto, causati dai corvidi alla frutta in maturazione; come danno secondario, prevalgono gli scortecciamenti, con 3 eventi, causati dal capriolo.

I corvidi sono a pari merito con il cinghiale, con un totale di 4 eventi per ciascuna specie.

Tabella 4.

tipo di danno	numero domande danno principale	danno secondario	Totale
COTICO	1	1	2
MANCATO PRODOTTO	4	2	6
SCORTECCIAMENTO	0	3	3
TOTALE	5	6	11
specie			
CAPRIOLO	0	3	3
CINGHIALE	1	3	4
CORVIDI	4	0	4
TOTALE	5	6	11

Grafico 4.

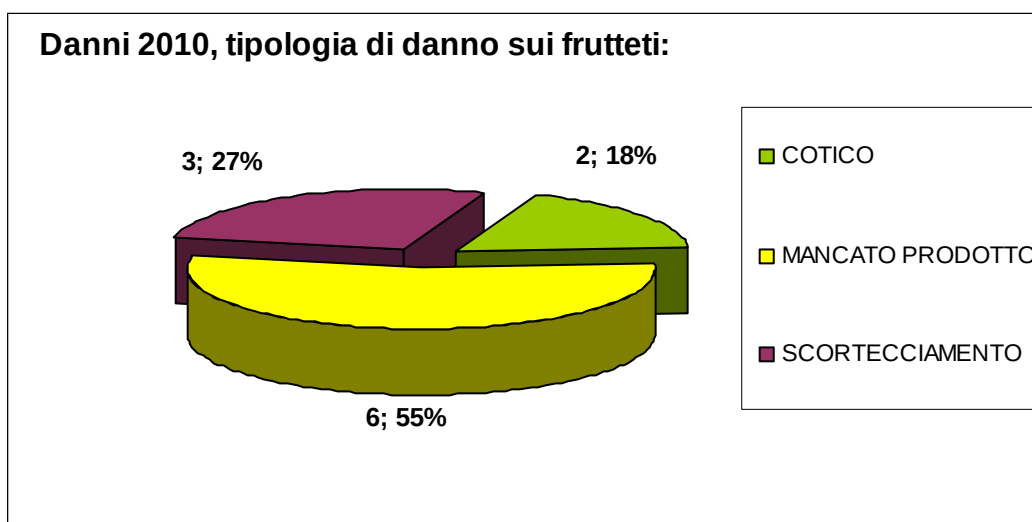
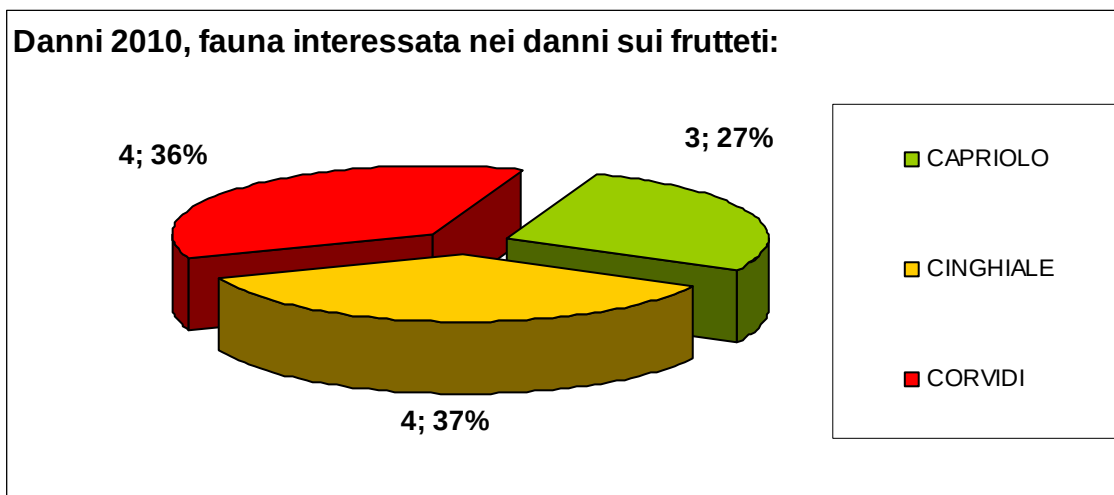


Grafico 5.



Per illustrare l'andamento delle varie colture agricole, riferito al numero di domande per tipologia di danno, si riporta il grafico 6; inoltre nel grafico 7 vengono prese in dettaglio, una per una, le diverse colture, per vederne l'andamento nel periodo 1997-2010.

Grafico 6.

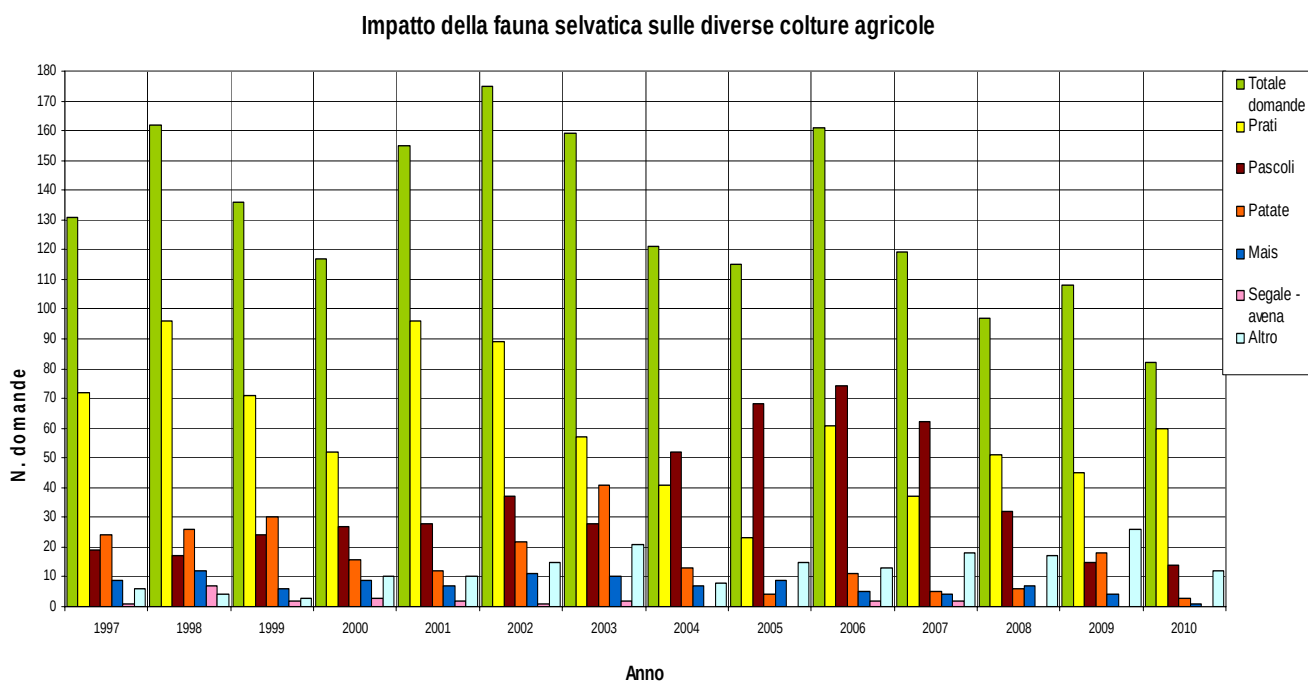
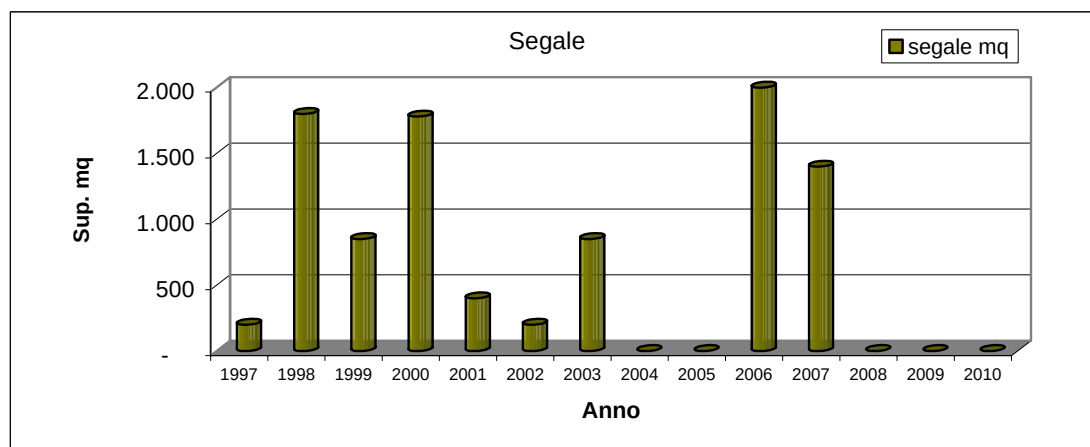
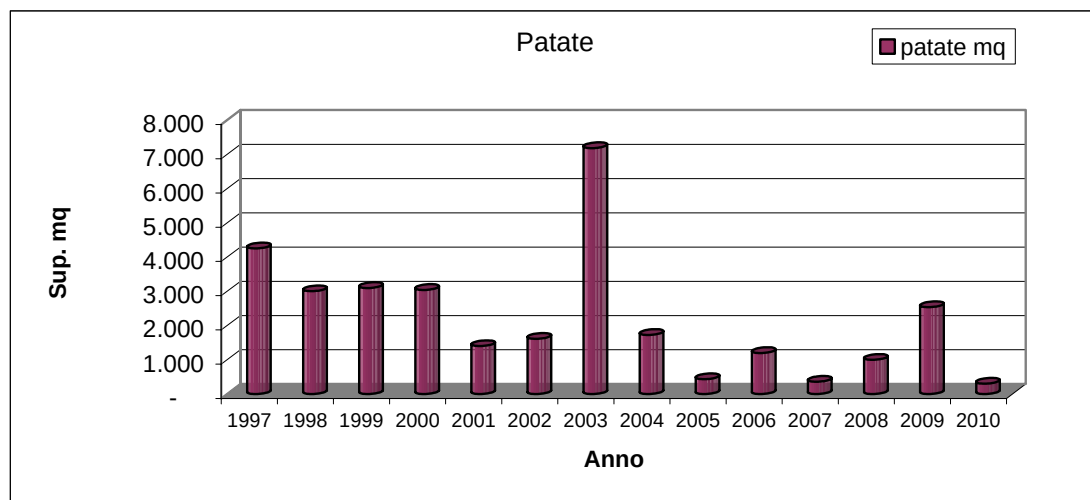
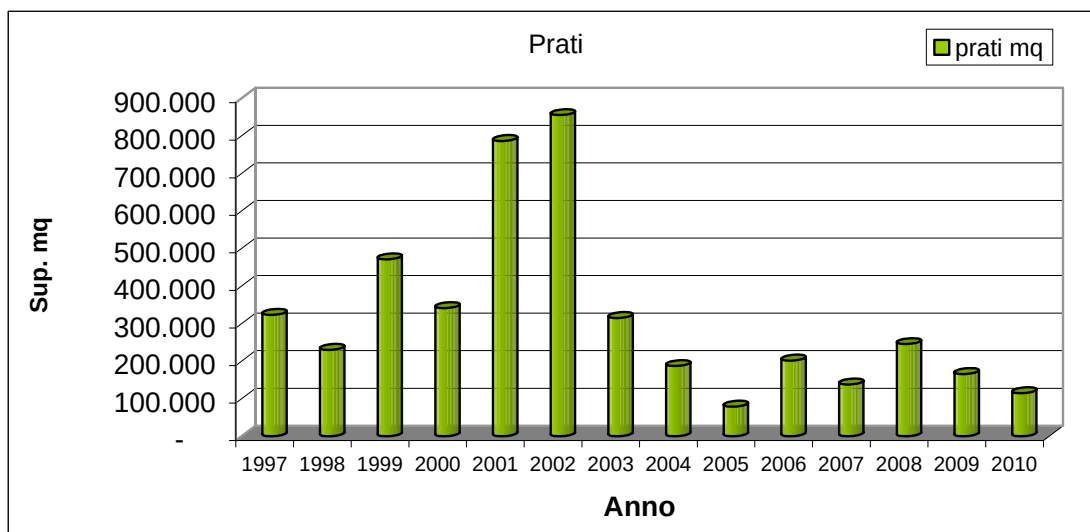
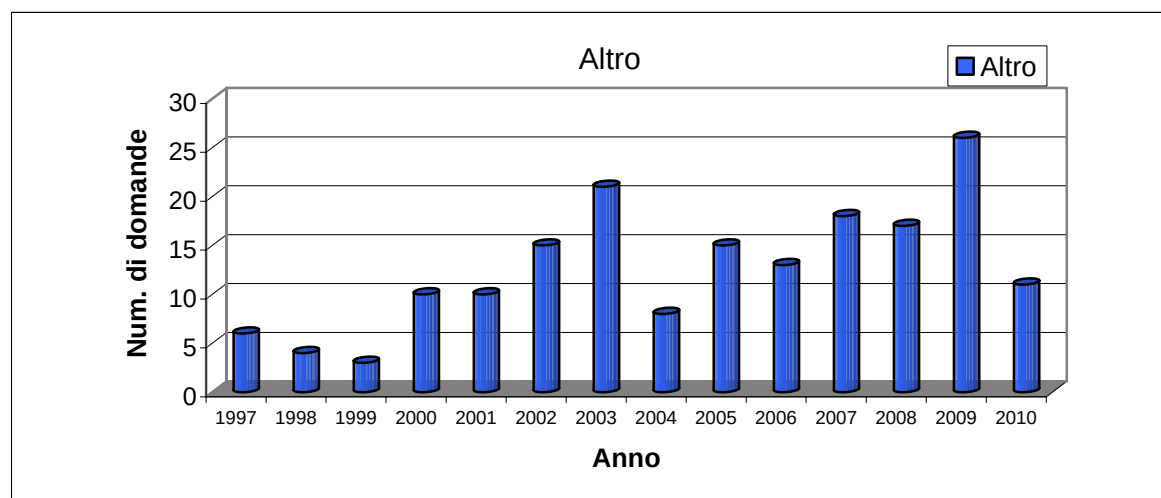
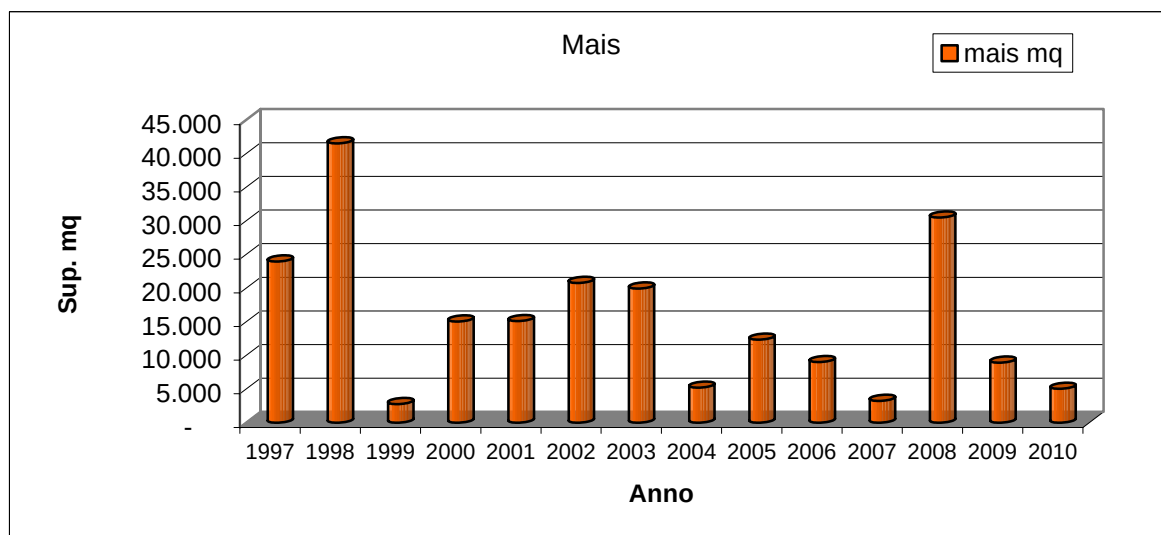
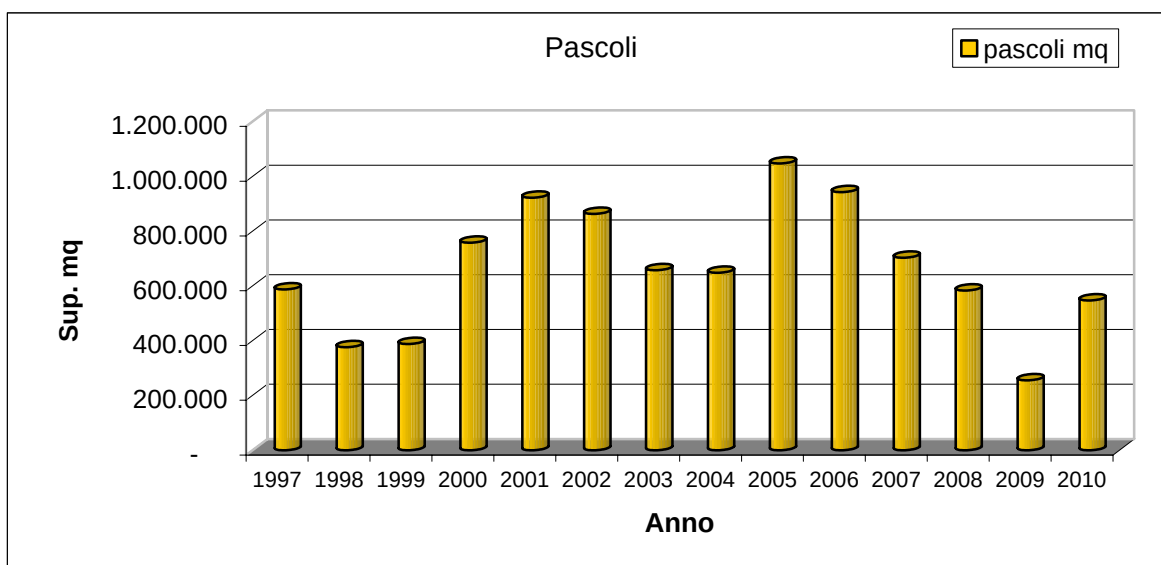


Grafico 7.

DANNI 2010



DANNI 2010



Per la categoria "altro" non sono prese in considerazione le superfici, ma il numero di domande.

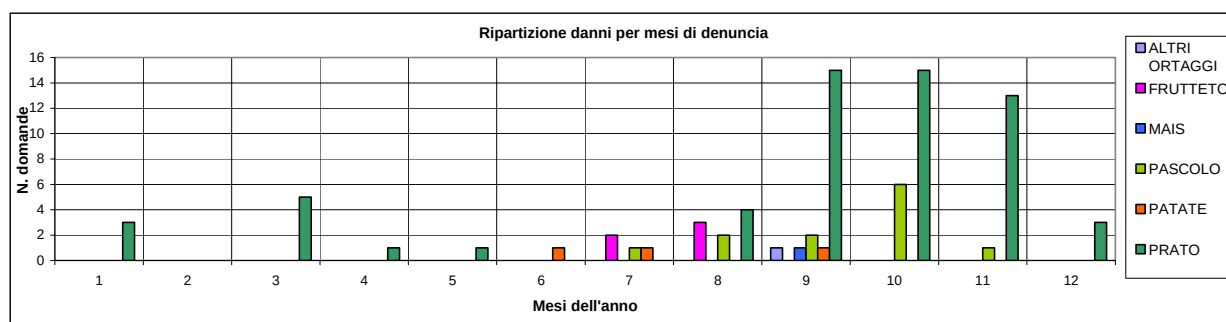
In ultimo, analizzando la distribuzione temporale delle domande, emerge che il mese con maggior numero di danno è ottobre, con 21 domande, seguito a ruota da settembre, 20 domande; anche nel mese di novembre il numero è comunque ancora consistente, come già nel 2009, pari a 14 domande raccolte.

I danni su prato sono localizzati principalmente nel periodo settembre-novembre; i pascoli invece ad ottobre: in questo caso non è il periodo di danno effettivo, ma il momento in cui gli alpigiani scendono con le mandrie e greggi e si presentano negli uffici per fare domanda.

I frutteti sono invece localizzati nei mesi di luglio e agosto, mesi di maggiore maturazione.

Tabella 5.

DANNI 2010													
RIPARTIZIONE DEI DANNI PER MESI DI DENUNCIA													
Coltura/mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale
ALTRI ORTAGGI									1				1
FRUTTETO							2	3					5
MAIS									1				1
PASCOLO							1	2	2	6	1		12
PATATE						1	1		1				3
PRATO	3		5	1	1			4	15	15	13	3	60
Totale complessivo	3	0	5	1	1	1	4	9	20	21	14	3	82



Dal momento che la normativa regionale nel 2008 ha stabilito la possibilità solo per i possessori di partita IVA agricola di accedere ai fondi per l'indennizzo dei danni, il comitato di Gestione del CA ha deciso di coprire le domande dei non-agricoltori con i soldi ricavati dalla quota di ammissione alla caccia al cinghiale; questa possibilità è stata prevista sia per 2009 che per il 2010, dal Comitato del CATO1.

Nel caso la cifra del fondo del CA non fosse stata sufficiente per effettuare tutti i pagamenti ai privati, si sarebbe pagato ognuno in proporzione alla disponibilità e con la stessa percentuale per ciascuno.

Nel 2010, come per il 2009, i fondi sono stati sufficienti a coprire il 100% dei non-agricoltori.

In pratica delle 82 domande presentate, 66 sono di agricoltori (80%) e 16 di privati (20%), non possessori di partita IVA agricola. La cifra indennizzata per gli agricoltori è pari a 23.540 Euro mentre quella per i non-agricoltori è di 3.613 Euro.

Tabella 6.

DANNI 2010					
	agricoltori	n.dom	non agricoltori	n.dom	tot
VP	€ 17.907	55	€ 2.014,00	10	€ 19.921
VCGPP	€ 5.634	11	€ 1.599,46	6	€ 7.234
totale	€ 23.541	66	€ 3.613,46	16	€ 27.155

Nota: VP=Val Pellice VCGPP=Val Chisone Germanasca Pinerolese Pedemontano

Tutte le perizie effettuate sono pertanto liquidate nei pagamenti con le due *trance* previste, dopo il primo semestre e dopo il secondo semestre; i fondi regionali erogati sono sufficienti per coprire la liquidazione in toto degli agricoltori possessori di partita IVA agricola.

Dal 1997 il CATO1 eroga dei contributi per **opere di prevenzione** dai danni causati dagli ungulati, costituite essenzialmente da recinzioni metalliche o elettrificate in bordura di appezzamenti coltivati di medio-piccole dimensioni. Nel corso del 2004 è partito un progetto parallelo all'erogazione di detto contributo con la sperimentazione di varie metodologie per la prevenzione (dalle recinzioni elettrificate a dissuasori visivi e olfattivi), dalla quale si sono ottenute maggiori indicazioni sulla tipologia d'intervento migliore da adottare a seconda della coltura interessata, dell'ambiente circostante e della/delle specie possibile causa di danno.

Nel corso del 2010 sono state approntate e verificate 12 opere di prevenzione: di queste, 4 hanno riguardato recinzioni elettrificate e 8 recinzioni con rete metallica o plastificata o shelter. La somma totale investita per questi interventi è stata di 2.880 Euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla relazione tecnica "Prevenzione danni da fauna selvatica alle colture agricole. Anno 2010.", a cura del CATO1.

Nelle pagine successive viene illustrata la distribuzione geografica sul territorio del CATO1 dei danni, con il dettaglio delle specie faunistiche causa di danno, delle tipologie, delle somme erogate.

La parte cartografica è anticipata da alcune foto esemplificative di danni alle colture, scattate nel corso dell'anno 2010.

Alcune foto esemplificative:



Frutteto danneggiato dal capriolo: in alto il filare, in basso particolare di un piantino di melo completamente defogliato e con rami rotti. (Foto F. Gaydou).



Rumate di cinghiale su prato-pascolo, Angogna. (Foto F. Gaydou).

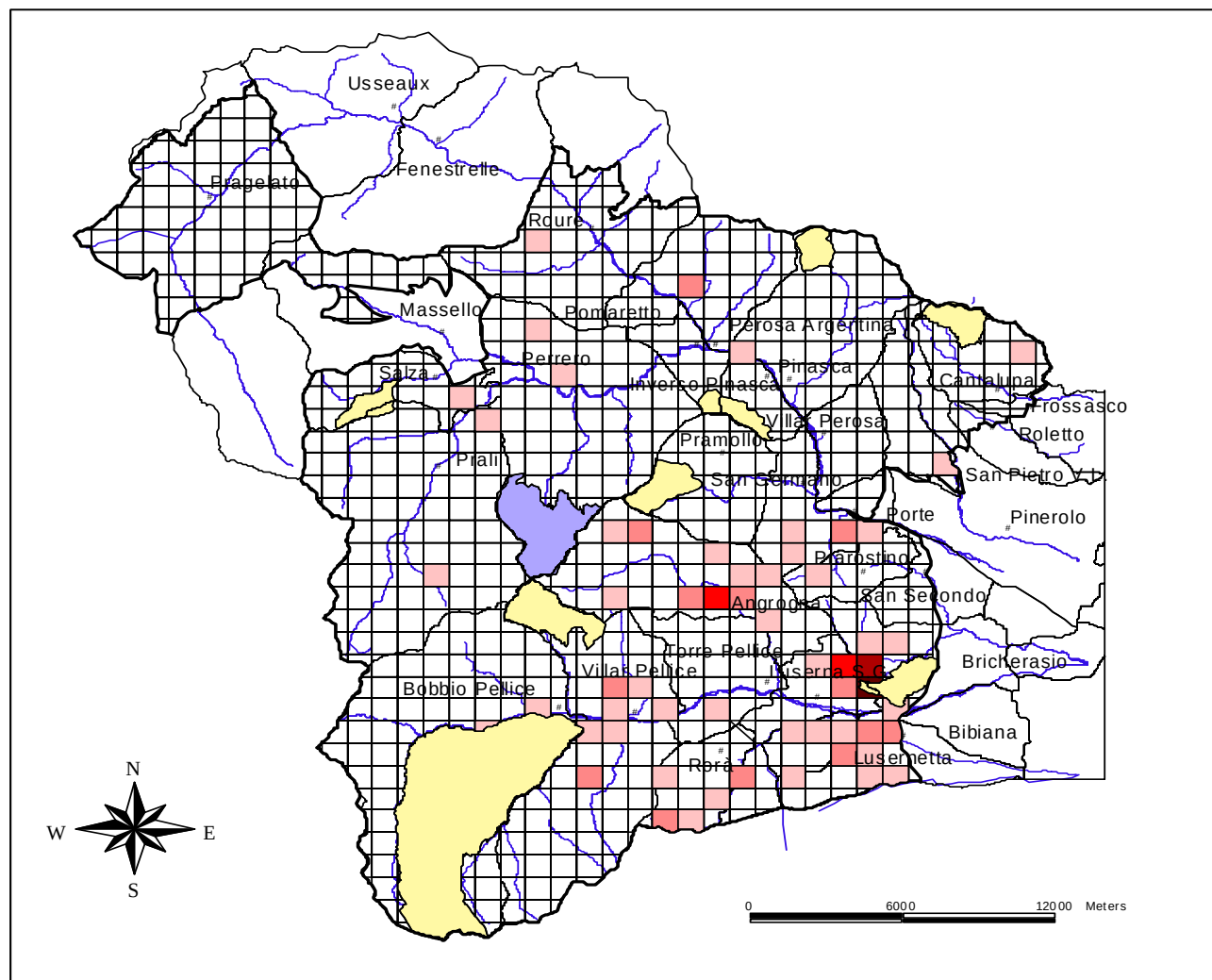
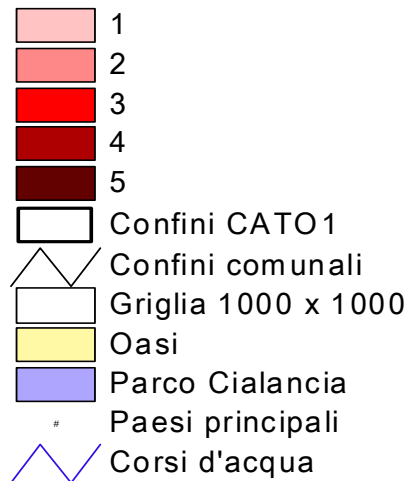


Rumate di cinghiale su prato, Lusernetta. (Foto F. Gaydou).

DANNI 2010

Distribuzione dei danni
per numero di domande.

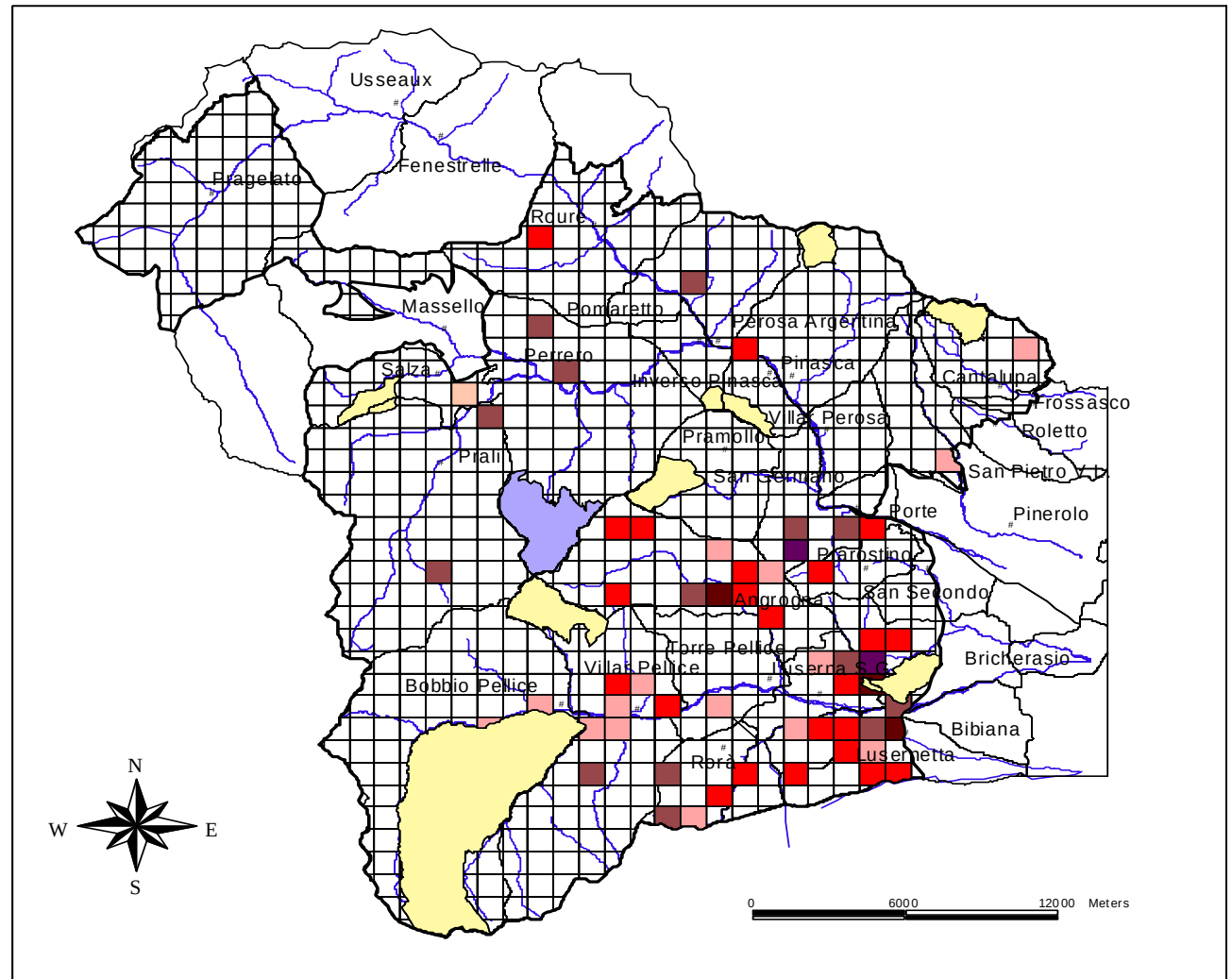
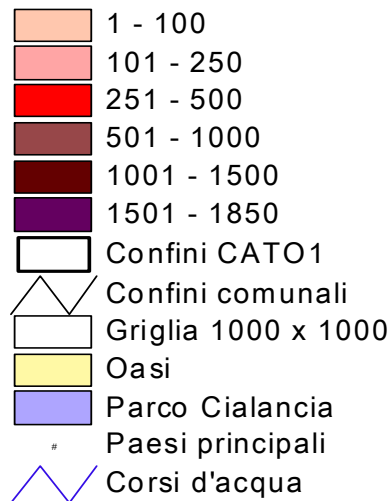
Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni
per Euro di indennizzo
per unità di griglia.

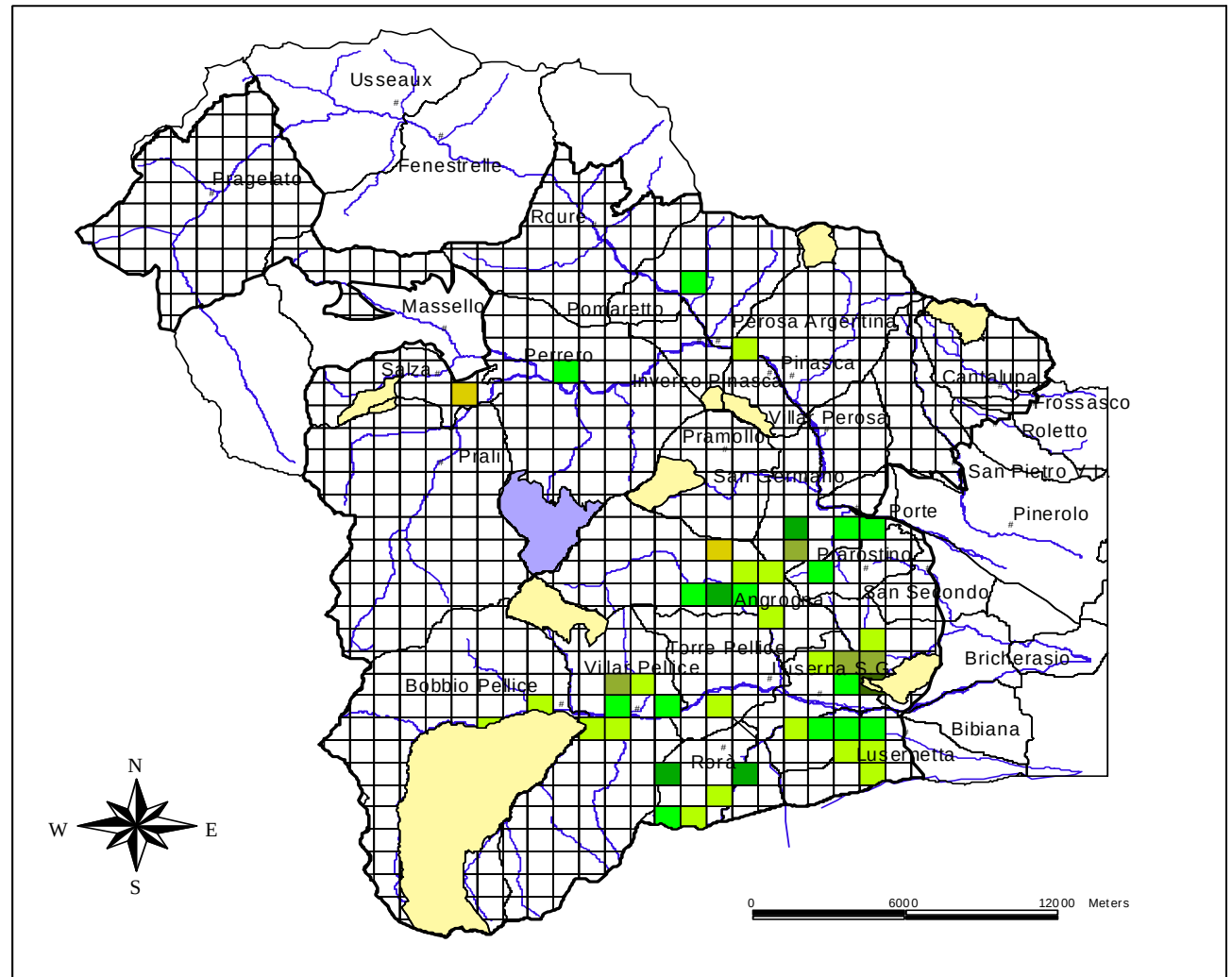
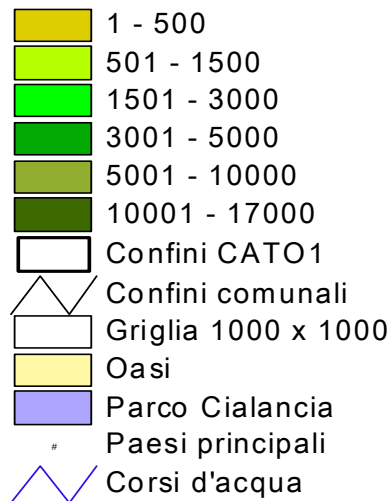
Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni
su prato, in metri quadrati
per unità di griglia.

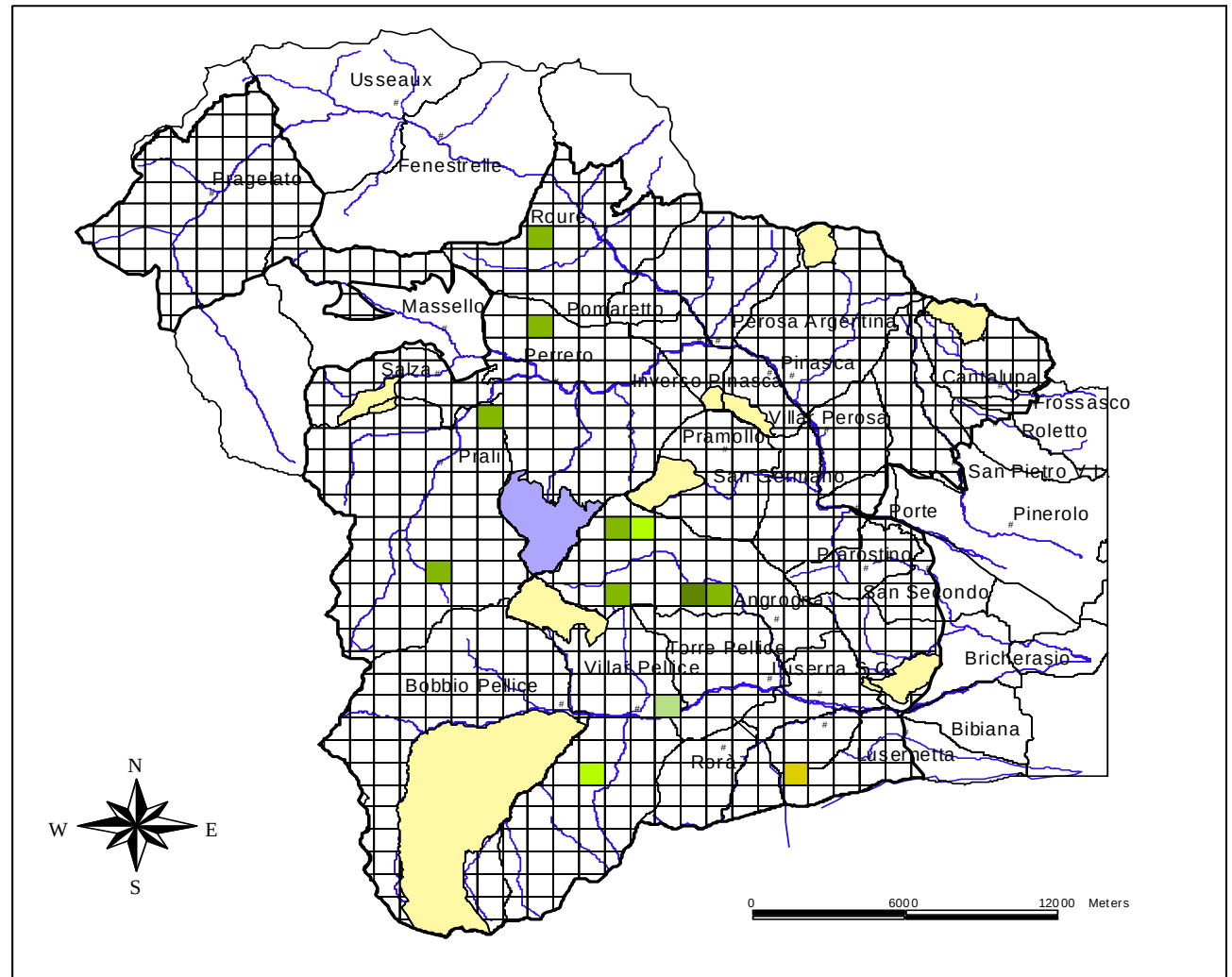
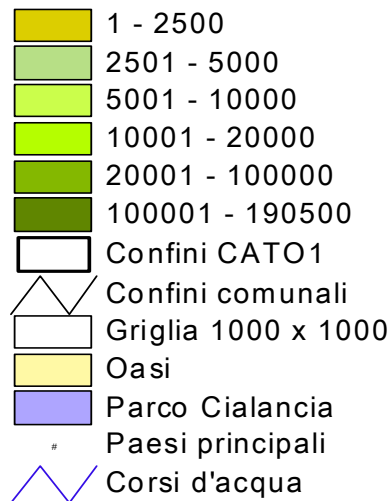
Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni
su pascolo, in metri quadrati
per unità di griglia.

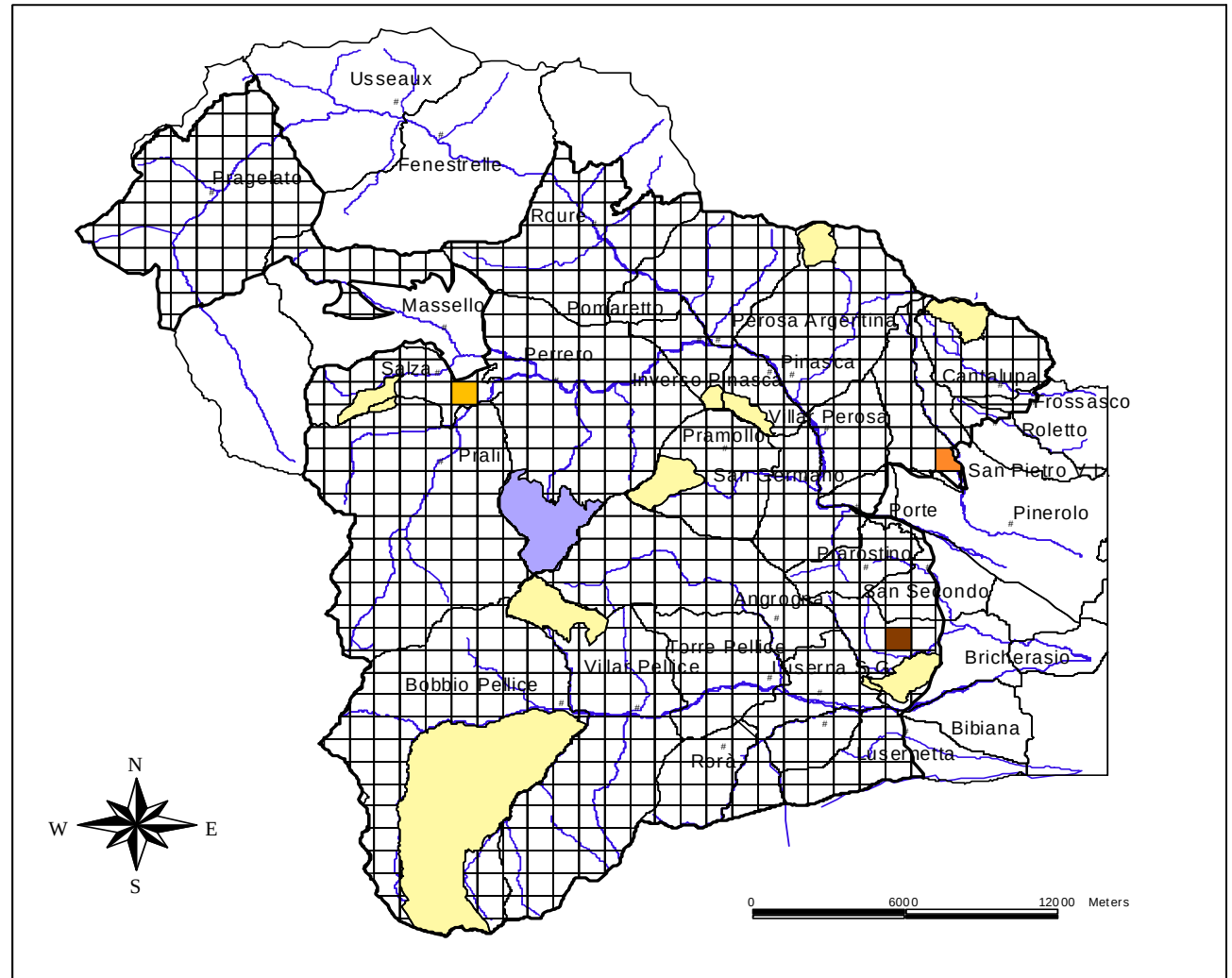
Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni
su patate in metri quadrati
per unità di griglia.

Danni2010

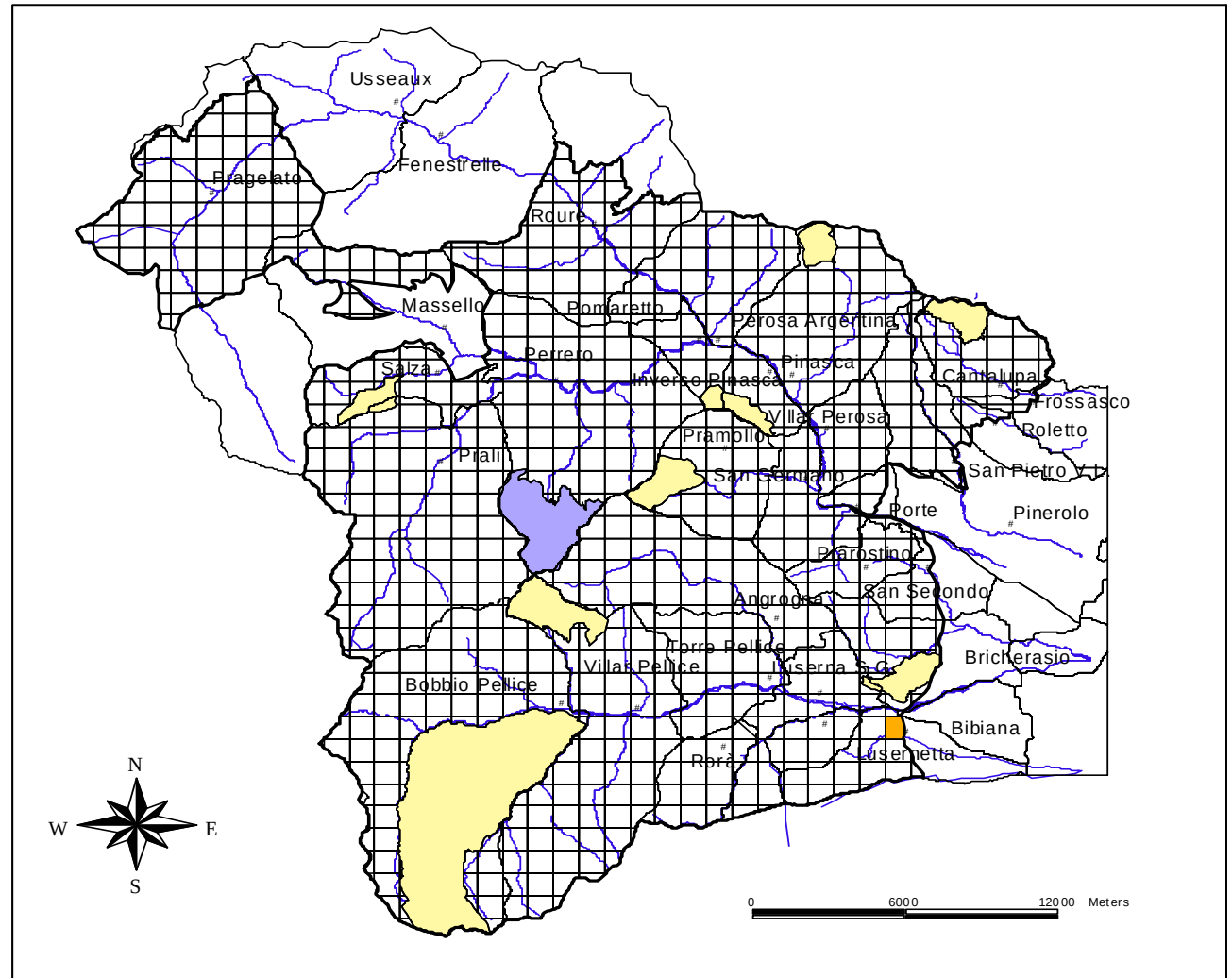


DANNI 2010

Distribuzione dei danni
su mais in metri quadrati
per unità di griglia.

Danni2010

-  5040
-  Confini CATO1
-  Confini comunali
-  Griglia 1000 x 1000
-  Oasi
-  Parco Cialancia
-  Paesi principali
-  Corsi d'acqua

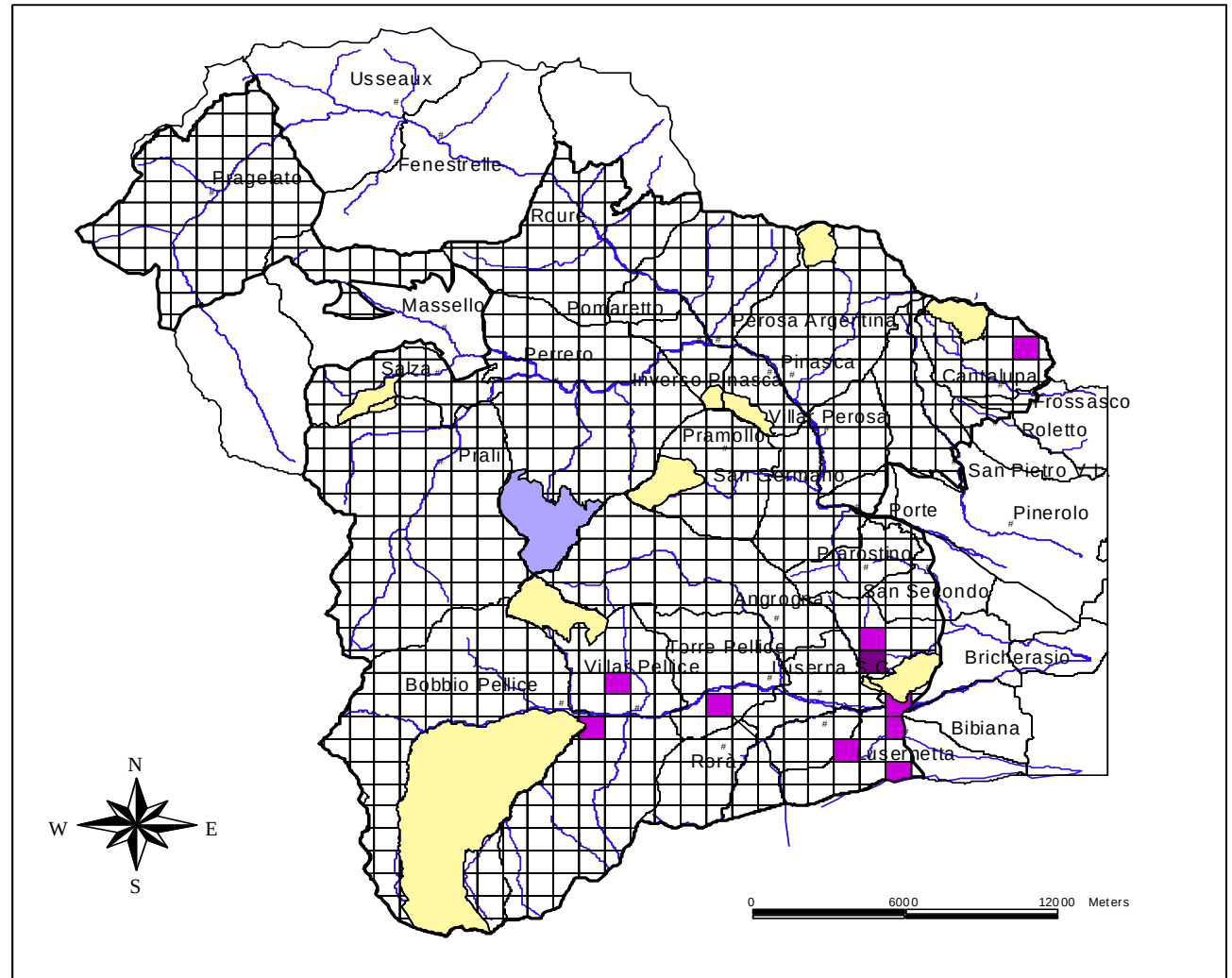


DANNI 2010

Distribuzione dei danni
su altre colture (frutteti, orti, ecc.)
per numero di domande
per unità di griglia.

Danni2010

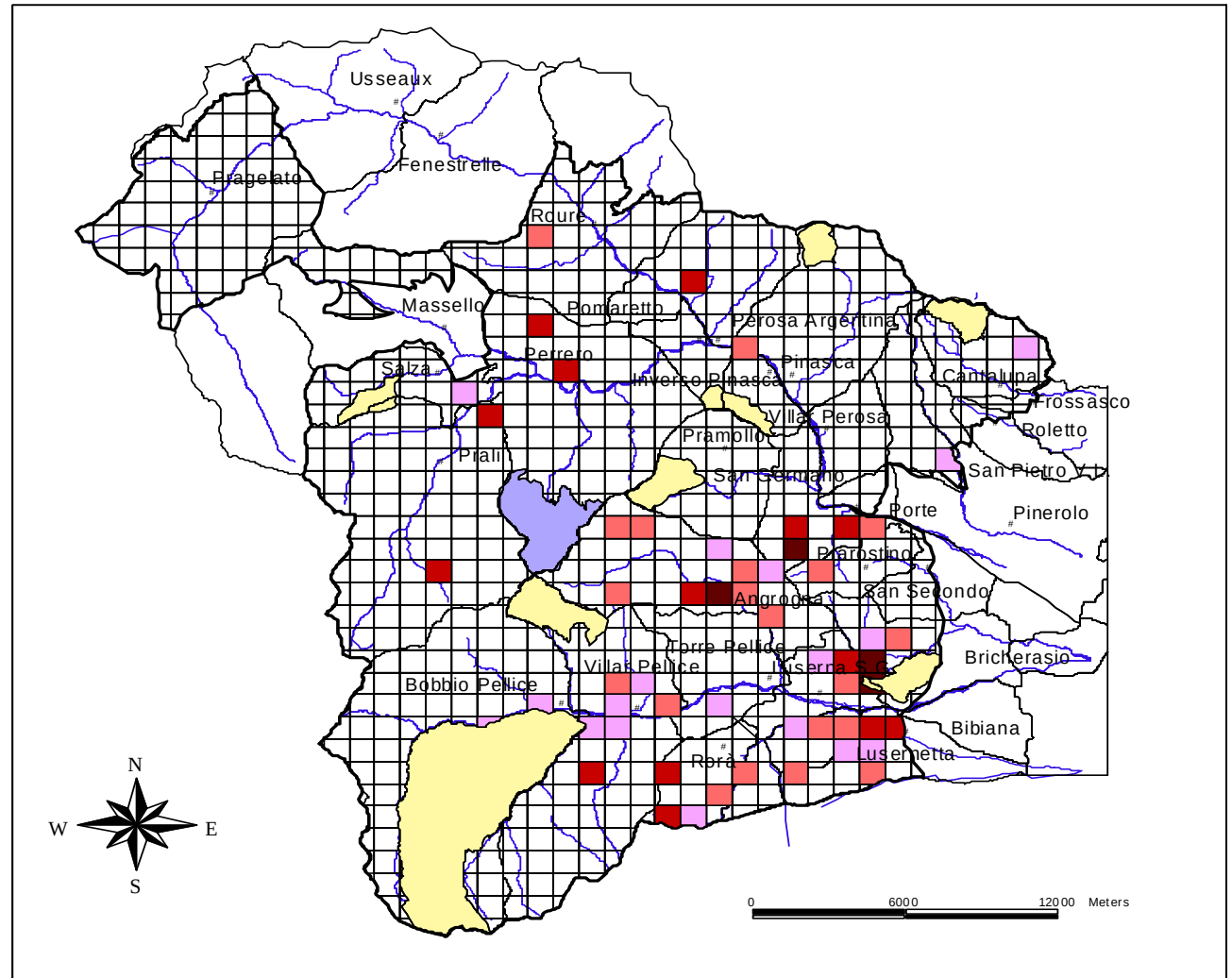
- 1
- 2
- Confini CATO1
- Confini comunali
- Griglia 1000 x 1000
- Oasi
- Parco Cialancia
- Paesi principali
- Corsi d'acqua



DANNI 2010

Distribuzione dei danni
da Cinghiale, in Euro indennizzati
per unità di griglia.

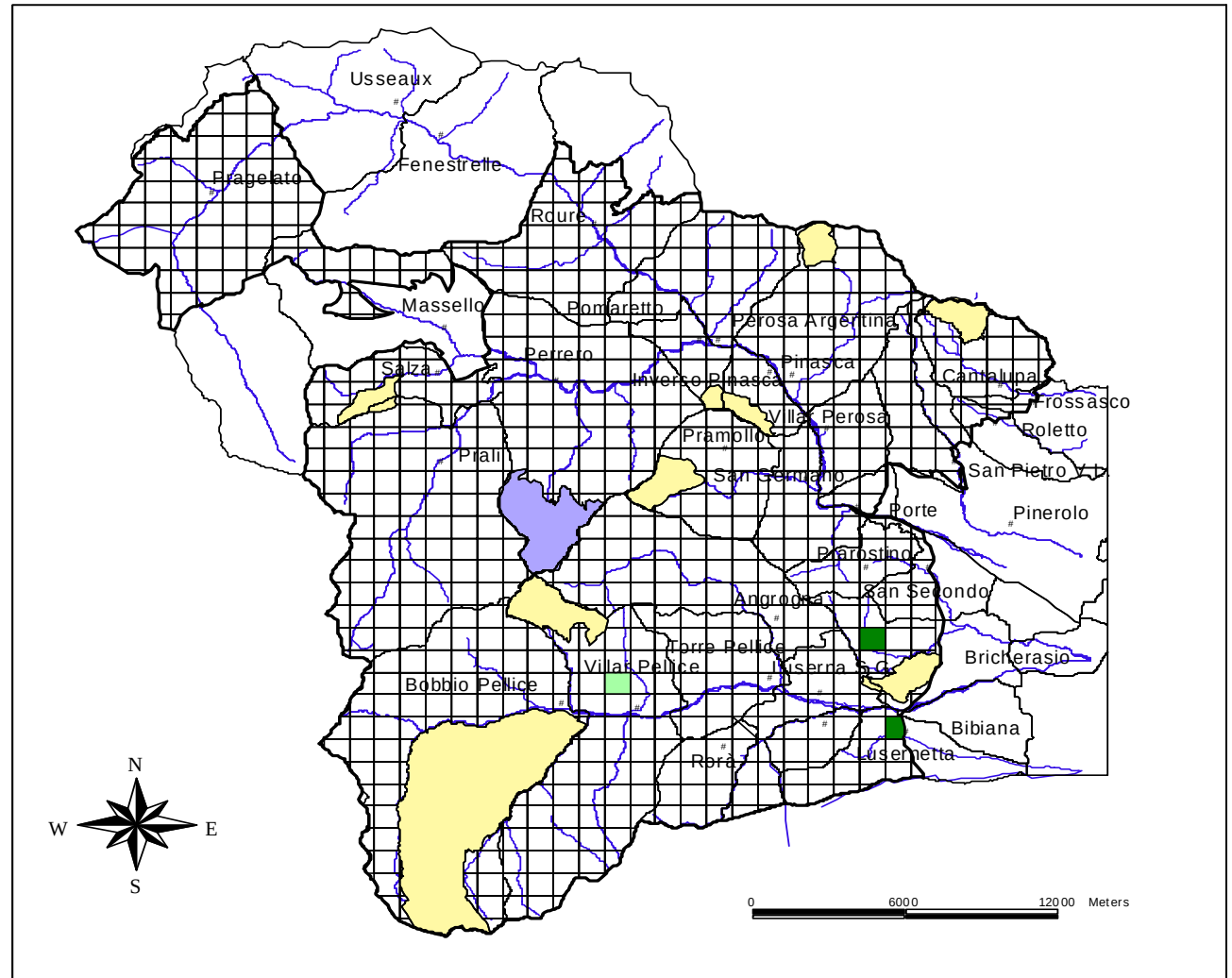
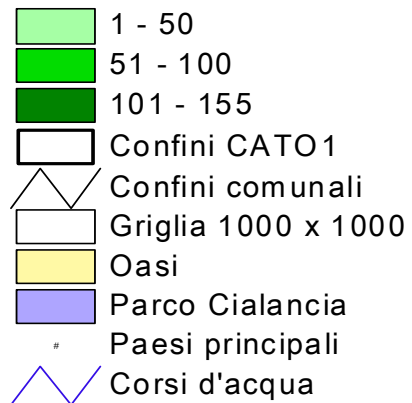
Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni da Capriolo, in Euro indennizzati per unità di griglia.

Danni2010



DANNI 2010

Distribuzione dei danni da Corvidi, in Euro indennizzati per unità di griglia.

Danni2010

